



Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 6 agosto 2015

Oggi giovedì 6 agosto 2015 a Roma, presso la scuola di danza EUR in viale dell'Arte 63, dalle ore 16.30 alle ore 18.00, si riunisce in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dell'Associazione «ARTE – Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive».

Soci presenti in sede: Vincenzo Bellia, Barbara Dragoni, Roberta Pedicino

Soci presenti in videoconferenza: Emanuela Benni, Laura Maria D'Agostino, Elena Fornaciari, Raffaella Gallo, Sara Sanfilippo, Enrichetta Serpe

Hanno conferito delega: Valentina Ambrosino, Cinzia Manfredi, Germana Paoletta (a Vincenzo Bellia); Carmelita Partini, Marina Taurisano (a Laura Maria D'Agostino), Mariantonietta Ciraci, Maria Teresa Mattioli, Mara Napoli (a Barbara Dragoni); Elisa Barbagallo, Elena Guzzon (a Elena Fornaciari); Serena Di Lauro (a Roberta Pedicino); Elena Sodano (a Sara Sanfilippo); Liliana Le piane, Rosaria Macrì, Ida Rende (a Enrichetta Serpe)

Soci votanti (presenti o legalmente rappresentati): 24 (ventiquattro).

Ordine del giorno:

1. Procedure per l'iscrizione all'elenco delle Associazioni Professionali istituito presso il MISE
2. Modifiche di statuto, modifica della denominazione sociale, abolizione degli "aderenti"

Per quanto riguarda il primo punto, Bellia illustra i requisiti previsti dalla normativa vigente (legge 4 del 14 gennaio 2013) per l'iscrizione all'elenco delle associazioni professionali presso il MISE:

- sito web con le informazioni utili al consumatore: atto costitutivo e statuto, identificazione dell'attività professionale, organismi deliberativi, titoli di studio e di formazione continua richiesti ai soci, assenza di scopo di lucro, organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari, elenco aggiornato degli iscritti, sedi dell'associazione sul territorio nazionale, struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, eventuale possesso di un sistema certificato di qualità
- possesso di un codice di condotta
- attivazione di uno sportello consumatore,

Bellia comunica altresì che Alessandro Tamino, tramite CNA Professioni, ha intrapreso contatti informativi con l'ACU – Associazione Consumatori Utenti. **L'assemblea autorizza il Presidente e il Consiglio Direttivo, conferendo al riguardo ampia delega, a stipulare con l'ACU o con altro Ente idoneo tutti gli accordi necessari all'implementazione dello Sportello Consumatore.**

L'assemblea delega al Consiglio Direttivo la riorganizzazione del Registro dei soci con schede arricchite di informazioni e aggiornate, anche avvalendosi di commissioni e consulenti e comunque nei limiti delle risorse disponibili. Si prende atto per il resto della presenza degli altri requisiti richiesti dalla normativa.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, il presidente avanza una proposta di modifica di statuto, considerando che, nell'imminenza della pubblicazione della norma UNI, a beneficio della chiarezza, si ritiene opportuno utilizzare linguaggi il più possibile condivisi. La proposta verte su tre punti:

- inserire nella denominazione associativa e nello statuto l'espressione "arti terapie", comunemente adottata nel nostro settore professionale, in sostituzione del sinonimo "terapie espressive"
- esplicitare nella denominazione associativa il carattere di associazione professionale previsto per statuto
- abolire la figura degli "aderenti"

L'assemblea approva e di conseguenza delibera all'unanimità di modificare i primi cinque articoli dello statuto così come segue.



Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive

Articolo 1. Denominazione, sede e durata

È costituita l'associazione culturale e professionale senza fini di lucro denominata **“ARTE – Associazione Professionale Arti Terapie”**, con sede a Roma, in viale Nairobi 40, con durata fino al 31 dicembre 2050, salvo diversa determinazione dell'assemblea.

Articolo 2. Le Arti Terapie, i professionisti delle Arti Terapie, i settori operativi

L'arte può essere considerata come la più antica e diffusa forma di terapia sociale: è questo il fondamento antropologico delle arti terapie, risorse della comunità per la comunità. Le arti terapie si rifanno a questa tradizione e sottendono una concezione dell'essere umano che oltrepassa le dicotomie tra corpo e mente, individuo e comunità, natura e cultura.

Le arti terapie (o terapie espressive) incontrano l'essere umano a livello del corpo vissuto, dei suoi linguaggi, della dimensione sensomotoria e dell'azione rappresentativa, per svilupparne la creatività, intesa come processo partecipato, eminentemente soggettivo e intrinsecamente relazionale e ritenuta un insostituibile fattore di benessere personale e collettivo.

All'interno della comune matrice antropologica, i diversi modelli delle arti terapie fanno riferimento al sapere psicodinamico e ad altri settori delle scienze umane; ma il nucleo specifico delle arti terapie è in quell'area che viene tradizionalmente definita “arte” e che costituisce anche l'elemento discriminante rispetto alle discipline di confine.

Le arti terapie sono metodologie che attivano il potenziale creativo delle persone e dei gruppi quale fattore di sviluppo personale e di aggregazione sociale, mediante il ricorso a specifiche tecniche artistiche: ad esempio, tecniche plastico-pittoriche nel caso dell'arte terapia, coreutico-motorie nel caso della danzamovimentoterapia, musicali nel caso della musicoterapia. Da ciò discende la definizione di profili professionali distinti, nel rispetto dei diversi corpus disciplinari.

I professionisti delle arti terapie (o arti terapeuti, o terapeuti espressivi), per questa ragione, provengono da retroterra formativi eterogenei e sviluppano nella loro formazione professionale le tecniche specifiche delle rispettive discipline artistiche, all'interno di una cornice interdisciplinare in cui hanno particolare rilievo le competenze relazionali.

La formazione professionale specifica dei professionisti delle arti terapie ha carattere teorico, pratico, applicativo, esperienziale e richiede il coinvolgimento personale nei processi formativi e terapeutici; si svolge secondo gli standard individuati dal confronto tra le rispettive associazioni professionali (a carattere nazionale e/o internazionale) e periodicamente aggiornati in funzione delle trasformazioni sociali e del mutare della domanda. La pratica professionale dei professionisti delle arti terapie è sottoposta all'osservanza dell'etica professionale e dei codici deontologici formulati dalle rispettive associazioni professionali. Nei confronti degli individui e dei contesti sociali, le arti terapie suscitano il risveglio dell'esperienza condivisa del piacere e la maturazione delle capacità di convivenza; così facendo intervengono anche assai efficacemente su diverse specifiche forme del disagio.

Come risorse cliniche esse sono impiegate nel campo dei disturbi psichiatrici, delle dipendenze patologiche, dei disturbi dello sviluppo, in diverse aree della disabilità, privilegiando i programmi multimodali di trattamento. Sono inoltre utilizzate in medicina come interventi di appoggio all'interno di progetti specifici. Nella cura dei contesti, esse mutano dalle tradizioni artistiche un grande potenziale di aggregazione sociale, di formazione delle competenze relazionali e di facilitazione delle interazioni culturali, che le rende preziosi strumenti in una molteplicità di settori (dalla scuola, ai centri di quartiere, alle carceri...).

Articolo 3. Scopi dell'Associazione

Scopi dell'Associazione sono:

1. promuovere aggregazione nella comunità dei professionisti delle arti terapie (arte terapeuti, danzamovimentoterapeuti, musicoterapeuti, teatroterapeuti eccetera), nel rispetto degli specifici profili professionali e delle peculiarità metodologiche;
2. promuovere le pratiche dei professionisti delle arti terapie in rete con i soggetti, le associazioni, le istituzioni (in particolare le associazioni di utenti e familiari e del volontariato) delle comunità locali in cui essi operano;
3. promuovere la ricerca sulle arti terapie nei settori della cura e della riabilitazione, dell'aggregazione sociale, della formazione e delle interazioni culturali, onde valorizzarne al meglio il potenziale come risorsa per la comunità, in una circolarità tra pratiche, ricerca e formazione, anche mediante idonee forme di partnership con Enti pubblici e privati in sede locale, nazionale e internazionale;
4. promuovere la qualità della formazione di base e della formazione permanente dei professionisti delle arti terapie, di concerto con le altre associazioni professionali e con le scuole di formazione, al fine di incrementare la qualità professionale, etica e scientifica delle arti terapie nel nostro Paese e in sede comunitaria, a garanzia degli utenti, degli operatori e delle istituzioni;
5. promuovere ogni forma di collaborazione con altre associazioni di professionisti delle arti terapie in sede nazionale e internazionale, codificando e aggiornando le caratteristiche, i requisiti, le norme deontologiche, le competenze e i limiti dei rispettivi profili professionali, onde favorire un esercizio professionale rigoroso, trasparente e in linea con l'evoluzione dei bisogni e della domanda;
6. contribuire alla normazione dei profili professionali delle diverse arti terapie, ad avviare percorsi di registrazione, certificazione e, in generale, di riconoscimento professionale, mediante le opportune forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, in sede nazionale, europea e internazionale;
7. istituire al proprio interno elenchi dei soci in possesso dei requisiti per la pratica professionale delle arti terapie, distinti secondo le rispettive discipline;
8. promuovere e organizzare studi, convegni, seminari, incontri scientifici e culturali, attività di informazione e di formazione della cittadinanza, anche mediante siti web, pubblicazioni a stampa e ogni altra forma mediatica utile a diffondere quanto attiene agli scopi associativi;
9. promuovere un osservatorio sulla qualità professionale, etica e scientifica delle pratiche dei soci con le arti terapie, nonché sulla loro corrispondenza ai bisogni sociali emergenti.

Articolo 4. Soci

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione con la qualifica di socio ordinario, su approvazione del Consiglio Direttivo, le persone fisiche che:

- comprovino il proprio stato di professionista delle arti terapie (danzamovimentoterapeuta, musicoterapeuta, arte terapeuta, eccetera) con documentazione probatoria, secondo quanto disposto dall'Associazione in relazione ai diversi profili;



Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive

- si impegnino all'aggiornamento professionale continuo e al rispetto dei codici deontologici adottati dall'Associazione ;
- siano in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Il socio ordinario è titolare del diritto di voto nelle assemblee e può accedere alle cariche sociali.

La qualità di socio ordinario si perde per dimissioni, morosità, indegnità per comprovata violazione del codice di etica professionale; la decisione relativa è presa dal Consiglio Direttivo, sentito nell'ultimo caso il parere del Collegio dei Probiviri.

Articolo 5. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, i Vicepresidenti, il Tesoriere, il Collegio dei Probiviri. Tutti gli organi, tranne l'Assemblea, hanno durata triennale. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di conferire cariche onorifiche, come quella di presidente onorario.

5.1. Assemblea

L'Assemblea, organo sovrano dell'Associazione, è costituita da tutti i soci ordinari e si riunisce almeno annualmente per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e, quando dovuto, per il rinnovo delle cariche sociali. La convocazione è fatta dal Consiglio Direttivo per posta o via: fax, posta elettronica, sms, pubblicazione sul sito web. L'eventuale seconda convocazione dovrà essere indetta a distanza di almeno un giorno dalla prima. L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata e scritta da almeno un decimo dei soci ordinari.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua mancanza, dal Vicepresidente con maggior anzianità di Associazione o - in mancanza anche di Vicepresidenti - da persona nominata dall'Assemblea stessa. Dalle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario che il Presidente avrà nominato.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea Generale con diritto al voto i soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale, i quali possono anche farsi rappresentare da altri soci ordinari con delega scritta. Ciascun socio non può cumulare più di 3 deleghe. L'Assemblea Generale è valida in prima convocazione se sono presenti, in proprio o per delega, il 51% dei soci ordinari in regola con il pagamento della quota annuale; in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero delle presenze. Per l'approvazione delle deliberazioni assembleari è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti in proprio o per delega. Per le variazioni dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio per scopi affini a quelli statutari è richiesta la maggioranza dei due terzi dei presenti in proprio o per delega.

5.2. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 3 membri, ivi compreso il Presidente. I Consiglieri vengono eletti dall'Assemblea Generale ogni tre anni. Il Consiglio Direttivo assicura il conseguimento degli scopi dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; a esso competono in particolare l'accettazione dei soci ordinari e il loro inserimento negli elenchi dei professionisti delle arti terapie.

Il Consiglio Direttivo procede all'assunzione di eventuali dipendenti e impiegati determinandone la retribuzione e alla designazione o revoca di delegati dell'Associazione presso organismi esterni. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Tesoriere e gli eventuali Vicepresidenti; nomina eventuali Commissioni per lo svolgimento di compiti specifici, che possono essere costituite e/o presiedute anche da soggetti non associati; istituisce eventuali sezioni territoriali; emana norme, regolamenti e altra documentazione a supporto dell'attività associativa.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri, e comunque almeno tre volte l'anno, anche in videoconferenza. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente più anziano di Associazione fra i presenti o, in mancanza anche di vicepresidenti, dal Consigliere più anziano di Associazione fra i presenti. Il Consigliere che non partecipi per almeno due volte consecutive senza motivata giustificazione sarà considerato decaduto e sostituito dal Consiglio Direttivo stesso con il primo dei non eletti. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di invitare alle proprie riunioni con funzione consultiva referenti delle Commissioni, singoli soci o esperti esterni. I responsabili delle sezioni territoriali, eletti dalle stesse, possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

5.3. Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale ogni tre anni con votazione separata da quella per il Consiglio Direttivo. La carica non è rinnovabile oltre il secondo mandato consecutivo. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio e ha cura dell'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. È facoltà del Presidente, per rilevanti necessità, deliberare autonomamente in via urgente con valore immediatamente esecutivo. Le deliberazioni urgenti del Presidente divengono definitive solo se ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile. È compito del Presidente la registrazione pubblica del nuovo statuto qualora subisca modifiche di cui all'art. 5.1 entro tre mesi dall'approvazione delle stesse.

5.4. Vicepresidenti

Il Consiglio Direttivo può nominare al suo interno uno o più Vicepresidenti per specifici incarichi o funzioni. I Vicepresidenti in ordine di anzianità di Associazione fanno le veci del Presidente in sua assenza.

5.5. Tesoriere

È nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno con il compito di sovrintendere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

5.6. Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, nominato dall'Assemblea, è composto da tre membri effettivi e due supplenti e può comprendere anche non soci, purché persone di acclarata levatura etica e intellettuale. La carica, rinnovabile, è incompatibile con le altre cariche sociali.

Il Collegio dei Probiviri presidia il rispetto dei codici deontologici, esprime parere sui provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo nei confronti di soci che contravvenissero alle leggi, allo Statuto, ai Regolamenti, al Codice Etico, o che incorressero in comportamenti lesivi degli scopi associativi. Il Collegio dei Probiviri ha inoltre funzione di organo di appello sui provvedimenti di esclusione e di amichevole compositore nelle vertenze che dovessero insorgere tra l'Associazione e i soci.

L'assemblea incarica il Presidente e il Consiglio Direttivo di comunicare le modifiche di statuto nelle sedi opportune e di aggiornare il sito web con la nuova denominazione associativa e con il nuovo statuto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 6 agosto 2015

Il Presidente
Vincenzo Bellia